



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La **"PMI ITALIA" – Confederazione Nazionale Piccole e Medie Imprese**, in sigla **"Conf. PMI ITALIA"** C.F. 05762361219, con sede Nazionale Legale in Roma – Via Dei Monti Parioli, 48 -e Sede Nazionale Operativa in Nola (NA) in Via Gen. Mario De Sena, 264, - sito web www.confpmiitalia.it e mail info@confpmiitalia.it -, Riconosciuta dal Ministero del Lavoro con codice identificativo : **DLICONF 43**, dal Ministero dello Sviluppo Economico (Elenco delle Forme Aggregative di Associazioni Professionali) e dal CNEL, rappresentata dal Presidente Nazionale Confederale Dott. Tommaso Cerciello – presidente.nazionale@confpmiitalia.it

E

Il **Consorzio per il Mezzogiorno**, con sede in Forino (AV) in Via A. M. Mazzei n°6/9 – C.F. e P.IVA 02704200647 - Rappresentata dal Presidente Nazionale Dott. Antonio Caserta - Sito Web : www.consorzioperilmezzogiorno.it – Mail presidente.cpm@gmail.com

PREMESSO

- Che la **"PMI ITALIA "** è una Confederazione Nazionale Datoriale che raggruppa n°32 Associazioni di Categoria tra Imprenditori , Professionisti e Lavoratori Autonomi ed è comparativamente e maggiormente rappresentativa a livello Nazionale nelle Associazioni di categoria delle PMI , nonché firmataria diretta di N°62 CCNL regolarmente depositati presso il CNEL ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali , i quali coprono le maggiori 9 Macro Aree Settoriali ATECO (consultabili sui siti Istituzionali www.archiviocontratticnel.it e www.confpmiitalia.it),
- Che la **Conf.PMI ITALIA** in data 08/11/2018 ha sottoscritto un nuovo **Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) per i Lavoratori dipendenti delle Imprese esercenti attività dei Settori Agricoltura e Florovivaismo, Floricoltura, Forestale e Manutenzione Giardini , Operai Agricoli e Florovivaisti**
- Che in seno alla **Conf. PMI ITALIA** è costituita l'**Accademia a Tutela del Gusto Italiano**, in sigla **"A.T.G.I."** che attraverso i propri organismi, certifica la bontà e l'origine controllata dei prodotti agroalimentari italiani;
- Che la **Conf.PMI ITALIA** è fortemente impegnata a promuovere e sviluppare il tessuto produttivo locale, Provinciale, Regionale e Nazionale e la cooperazione territoriale tra i soggetti pubblici e privati;
- Che la **Conf.PMI ITALIA** promuove e coordina iniziative dirette ad ottenere la riduzione dei costi ed il miglioramento dei beni e servizi, favorendo la costituzione di Consorzi, Società Temporanee di Impresa, Reti di Impresa, Servizi comuni finalizzati alla riduzione dei costi e alla maggiore efficienza di qualità;



- Che la **Conf.PMI ITALIA** intende integrare ed ampliare i servizi da offrire a tutte le Aziende, Professionisti e Lavoratori Autonomi aderenti alla stessa e, nel caso specifico alle Aziende del Comparto Agroalimentare italiano, attraverso la stipula di accordi, convenzioni, partnership e sinergie con Aziende, Cooperative, Consorzi, Enti etc.
- Che il **Consorzio per il Mezzogiorno** ha stabilito di assumere l'area vasta del Mezzogiorno quale area per la sperimentazione di politiche volte allo sviluppo sostenibile del comparto agroalimentare in sinergia con le altre iniziative progettuali tese alla salvaguardia, al risanamento e alla valorizzazione dell'area.
- Spazio ampio e meritevole di una particolare attenzione da parte del Consorzio e dei soggetti pubblici, perché i prodotti agroalimentari nell'agricoltura, nella cooperazione e nel sistema artigianale ed industriale esprimono appieno i loro elementi di forza e di supporto all'economia del Mezzogiorno.
- Un'attenzione che assume un significato del tutto particolare quando sono chiamati in causa *brand* aziendali forti soprattutto nel settore agricolo, nella produzione vinicola e spumantistica e nel comparto lattiero-caseario. Emerge infatti che al Mezzogiorno sono attribuite particolari caratterizzazioni di integrità e naturalità dell'ambiente e per quanto riguarda i prodotti, uno scenario evocante associazioni positive di bontà, genuinità e tipicità.
- Quest'ultima affermazione è legata in particolare alla qualità delle materie prime agricole ed ai metodi di lavorazione tradizionali e artigianali. Il tutto nell'intento di dare sempre maggiore forza ed incisività sia ad un'identità culturale anche costruita attraverso l'apporto qualificante delle produzioni tipiche sia alla ricerca di sempre più elevati livelli di riconoscibilità e di garanzia per i consumatori.
- All'altro capo della filiera, non meno importante è il ruolo del comparto produttivo, il cui impegno nell'adesione a protocolli di intesa volti a garantire la qualità, la rintracciabilità e la certificazione d'origine del prodotto è condizione preliminare allo sviluppo di una promozione istituzionale sostenibile.
- Si sostiene in questo modo una forte interazione fra organismi pubblici e privati, in cui ciascuno metta le proprie potenzialità a disposizione del territorio. Fare rete enfatizzando ciò che unisce rispetto a ciò che divide, gli interessi generali rispetto a quelli individuali, è quindi per il Mezzogiorno l'unico modo per compensare gli svantaggi delle piccole dimensioni geografiche e d'impresa.
-

VISTO

1. Che nell'Unione Europea il sistema di protezione e tutela dei prodotti agroalimentari è disciplinato dal Regolamento del Consiglio n. 510/2006 del 20 marzo 2006 "protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari".



2. Che in tale Regolamento si intende per “denominazione d’origine” il nome di una regione, o di un luogo determinato, che serva a designare un prodotto agricolo o alimentare la cui qualità o le cui caratteristiche siano dovute essenzialmente o esclusivamente all’ambiente geografico – comprensivo dei fattori naturali ed umani – e la cui produzione, trasformazione ed elaborazione avvengano nell’area geografica delimitata.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

tra le Parti, come sopra costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Il Presente Protocollo d’Intesa intende supportare il tessuto agricolo, produttivo, e industriale del comparto agroalimentare delle Regioni: Puglia, Campania, Basilicata, Molise e Calabria, attraverso azioni strategiche per risollevarne il tessuto economico del Sud Italia e promuoverne le tante ed uniche Qualità.

Convinti dell’instimabile patrimonio di natura, arte e cultura della terra del Mezzogiorno, l’obiettivo è salvaguardare la tipicità dei prodotti nostrani e restituire ad essi la propria dignità attraverso un posizionamento sui mercati che ne rispetti natura e tradizione.

ART. 2

Il **Consorzio per il Mezzogiorno** è un nuovo *Brand*, sinonimo di qualità e marchio di garanzia della tipicità e si rivolge a tutte le piccole e medie imprese del Sud Italia (Campania, Calabria, Puglia, Molise, Basilicata) operanti nel comparto agro-alimentare.

ART. 3

Il progetto del **Consorzio per il Mezzogiorno** prevede l’implementazione di analisi di mercato, l’individuazione del posizionamento vincente attraverso strategie di *marketing mix* (prezzo, prodotto, comunicazione, distribuzione).



ART.4

Il Sostegno e la pianificazione ed organizzazione di attività promozionali durante la penetrazione all'interno di nuovi mercati.

ART.5

Il **Consorzio per il Mezzogiorno** viene creato allo scopo di apportare vantaggi a ciascuna impresa del Settore Agroalimentare associata e perseguire insieme obiettivi concreti di crescita. Per questo ciascun caso aziendale viene analizzato singolarmente e dotato di un piano di sviluppo fatto ad hoc, basato cioè sulle reali opportunità e potenzialità offerte dal proprio mercato di riferimento

ART.6

La Aziende agroalimentari aderenti alla **Conf.PMI ITALIA** che intenderanno aderire anche al **Consorzio per il Mezzogiorno**, dovranno versare allo stesso un contributo di iscrizione fissato in base ai seguenti importi dei Ricavi di cui alla voce "A1" del Conto Economico di ciascuno così come risulta dall'ultimo bilancio approvato o, per i soggetti non tenuti all'approvazione di bilanci, da apposito conto economico sottoscritto.

Ricavi di cui alla voce A1 del CE	Quota
Fino a Euro Centomila (€100.000,00)	€ 500,00
Oltre Euro Centomila (€ 100.000,00) e fino ad Euro Duecentocinquantomila (€250.000,00)	€ 1.000,00
Oltre Euro Duecentocinquantomila (€ 250.000,00) e fino ad Euro Cinquecentomila (€ 500.000,00)	€ 2.000,00
Oltre Euro Cinquecentomila (€500.000,00)	€ 3.000,00



Pertanto le Aziende agroalimentari che intenderanno aderire anche al **Consorzio per il Mezzogiorno** riconosceranno allo stesso una percentuale dell'1,5% in *over* di fatturato (il differenziale) rispetto all'anno precedente. Tale percentuale sarà erogata, previa rendicontazione mensile ed a sua volta il **Consorzio per il Mezzogiorno** riconoscerà alla **Conf.PMI ITALIA** per ogni azienda del comparto agroalimentare che aderirà allo stesso un contributo volontario per l'assistenza sindacale ed il monitoraggio delle Aziende, meglio specificato nell'allegato "A" parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Gli iscritti saranno monitorati nelle loro attività dalla **Conf. PMI ITALIA** e gestiti dal **Consorzio per il Mezzogiorno**.

ART.7

La **Conf.PMI Italia** nella sua funzione regolatrice e di controllo e il **Consorzio del Mezzogiorno** nella sua funzione propositiva, interagiranno al meglio per raggiungere gli obiettivi di codesto Protocollo d'Intesa, con efficacia strategica ed efficienza operativa senza mai sovrapporsi.

Il suddetto programma operativo sarà elaborato con coerenza alle norme di legge e seguito dal consorzio e dalle strutture dedicate da esso proposte.

Roma li, 12/02/2019

Consorzio per il Mezzogiorno
Il Presidente Nazionale
Dott. Antonio Caserta



Conf.PMI ITALIA
Il Presidente Naz. Confederale
Dott. Tommaso Cerciello